

Domenica 02.10.22

By Mario il pres.

La Grappa: Distillato che si ottiene dai grappi di uva, tagliando testa e coda e mantenendo il cuore

Abbiamo saltato la trentatreesima, per colpa di un meteo uggioso, ma abbiamo ripreso la trentaquattresima.

Giornata splendida, neanche troppo fredda. Percorso parmense incasinato, suddiviso in tre parti , giusto appunto come la grappa, una testa pianeggiante, una coda composita (discesa e piano nel rientro), ed un bel cuore da scalatori. Il Crocione da Mozzano, con passaggio da Antreola e Cà Bonaparte ed il Mulazzano dalle vacche con deviazione per alzare la percentuale di pendenza. Piazza folta. Ospiti Yuly Cuba, Chuba ed Alberto, ai quali si aggiungeranno Claudia e Carmine strada facendo. La Ciclistica invece vede alle liste, SalvaSasa, Michi, SalvaChi, Mirko (rientrato in gruppo dopo un periodo sabbatico), RobbyBel, Simone, Enry, Giuli, Silvio, Richi Bonisoli, Lello, Mario Iller (perché Iller, Mario si chiama), la coppia Vittorio e AntonioLer, Paolo Soncio, Ste ed io. L'andatura in partenza è ritenuta congrua, ma io la soffro. Sto con il gruppo fino ai primi contrafforti, poi faccio la scelta opposta alla produzione grappa. Mi tengo la testa e la coda ed elimino il cuore. Non sarà il massimo come gusto, ma sempre grappa è.

I prof, invece, un po' sul Crocione se le suonano. In evidenza Yuli, Simone (effettivamente pericoloso per la Crono), Paolo e SalvaSasa. Più o meno la stessa cosa si ha su per Mulazzano (Paolo, Simone e SalvaSasa), anche se la prevista variante per alzare la percentuale di pendenza se la sono bevuta, forse per arrivare giusto giusto in tempo al PROSECCO DAY speciale, saltato però da tanti. Yuly, tra l'altro sponsor di giornata assieme ad AntonioLer, per errore di percorso, Enry per incidente fortuito senza conseguenze, se non per la bici, Lello, invece per incidente con conseguenze- clavicola out- , Ste, non so perché, Michi e Giuli per rientro anticipato. Ma come sapete da noi vale la regola “ Chi c'è, c'è” e così è stato. Peccato, perché questa volta siamo andati oltre le solite patatine, il tutto abbondantemente inaffiato dal prosecco.

Mirko, come dicevo è rientrato e subito ne approfittiamo per rubargli le sue sempre argute impressioni di giornata, sotto riportate.

“ Uscita domenicale con lo squadrone dopo che per mesi mi ero dato colpevolmente alla macchia. Le giornate autunnali permettono partenze con orari più umani, molto più adatte al mio stile di vita pigro e per nulla mattiniero.

Comincia a fare freddino: manicotti e smanicato anti-vento necessari nella prima metà mattinata. Squadrone come sempre in gran numero, almeno alla partenza.

Tragitto di riscaldamento fino a Traversetolo senza colpi di testa, da lì in poi una dolce salita. La pendenza s'è fatta più tosta al bivio di Urzano fino al borghetto di Antrenola, ho penato un po' ma nulla di drammatico. Strade che non ho mai percorso prima o che la mia memoria ha cancellato dai ricordi, con sublime panorama appenninico a contorno. Pausa per ricompattare il gruppo e ripartenza con colpo di scena: caduta di uno di noi, praticamente da fermo, con rottura del forcellino e probabile seguito di imprecazioni; per lui il giro è finito là con successivo recupero in auto.

Ripercorriamo le medesime strade dell'andata per poi inforcare il bivio per Mulazzano, la salita mi sembrava meno irta, ne ho approfittato per chiacchierare in tranquillità del più e del meno senza sbattermi. Ritorno a velocità sostenuta con, all'arrivo, un graditissimo rinfresco a pizzette e proseccino organizzato dal Presidentissimo.

Ahinoi lì ci ha raggiunto una cattiva notizia: un altro ciclista è caduto procurandosi un trauma serio. I nostri migliori in bocca al lupo per una pronta e completa guarigione: forza Lello!

Buona la trentaquattresima (Ventiquattro). Segnalo la media abbondantemente superiore ai ventotto, nonostante le salite presenti.

